

GIVDITIO POLITICO

Sopra la Vita

DI LVIGI XI.
RE DI FRANCIA
DEL SIG. PIETRO MATTEI
Consigliere, & Historiografo del Re
HENRICO IV. IL GRANDE,

Tradotto con ogni fedeltà di Francese in Italiano

Dal M. R. Sig. D. GIROLAMO CANINI d'Anghiari;

Nel quale discorrendosi della persona di Luigi XI. si fanno vedere raccolte insieme tutte le principali conditioni, che si ricercano in un compito Principe:

A cui s'è aggiunto

*LO SPECCHIO DELLA SCIENZA POLITICA
formato delle Massime più sententiose del detto Mattei:*

Dedicato al Molto Illustre Signore

IL SIGNOR ROBERTO CANONICI
GENTILHOMO FERRARESE.



IN VENETIA, MDCXXVIII.

Appresso Barezzi Barezzi.

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.



MOLTO ILLVSTRE
SIGNORE,

E PATRONE SINGOLARISSIMO.



MOSSO dalla gloriosa Fama delle nobilissime qualità di V. S. M. Illustre vengo a dedicarle il presente GIUDITIO POLITICO del Signor Pietro Mattei; il quale diffondendosi nella consideratione delle parti, che formano vn perfetto Principe, e nella contemplatione delle più principali Virtù, darà a Lei occasione di riconoscere nell'ordine del suo dire non poche di quelle heroiche operationi, che con somma sua lode, e con vniuersale applauso Ella sà così felicemente ridurre all'atto pratico; e con le quali non solo apre al rispettabile suo nome vna sicura strada alla immortalità, & accresce lo splendore della sua Casa illustre sopra modo per l'antichità della nobiltade, e per le attioni ammirande de' suoi Antenati; ma dolcemente ancora violenta gli affetti, e soauemente gli sforza a desiderare



BAREZZO BAREZZI

A LETTORI.



QUESTO è il Giuditio Politico composto dal Signor Pietro Mattei sopra la Vita del Re Luigi Vndecimo, che nella Historia Memorabile data fuori già due mesi vi promisi. Egli per se stesso scoprirà la sua eccellenza, e darà manifestamente a conoscere, che viene da quella minera, che tanta gioie produce, quanti concetti forma. Vi trouarete un Epilogo di quelle prerogatiue, che si ricercano in un Re; che formano un perfetto Principe; e che abbelliscono un gran cuore. V'ho aggiunto (stando nella parola data) una Tauola delle Massime, che sono sparse e per l'Historia Memorabile, e per questo Giuditio, e le ho dato titolo di Specchio della Scienza Politica; perche tale appunto parmi ch'ella sia; mercè che in essa quasi in terso christallo ogn'uno che vi si mirerà,

a 3 potrà



GIUDITIO POLITICO

Sopra la Vita

DI LVIGI XI.

RE DI FRANCIA

DEL SIG. PIETRO MATTEI

Consigliero, & Historiografo del Rè

HENRICO IV. IL GRANDE.

Come, e quando s'habbi da giudicare della vita de' Principi.

Cap. 1.

Giuditio
libero do
po la
morte.



GIVDICASI libera-
mente della vita de'
Principi dopò la lor mor-
te: lo splendore della
lor porpora non abbar-
baglia più gli occhi, &
i giuditij, che se ne fanno, sono schietti, &

A

pur-

a Temistio veden-
do, che la Corte
dell'Imperador
Giouiano era tut-
ta piena di adula-
tori diceua, che
essi adorauano
più tosto la porpo-
ra, che la persona:
e che la Corte era
vn' Euripo, le cui
onde in vn momen-
to e stusso, e refluxo
hauciano. NICE-
FOR. CALL. lib.
10. cap. 42.

SPECCHIO DELLA SCIENZA POLITICA

*Canato da' più fini Christalli delle Massime, e Detti Sententiosi,
che sono sparsi nell' Opera presente , e nell' Historia
Memorable del Sig. Pietro Mattei;*

Eridotto ad vtile de' Virtuosi in forma di Tauola sotto Capi
per ordine d' Alfabeto

Da BAREZZO BAREZZI:

*Con l' aiuto del quale ogn' vno potrà saggiamente abbellire
la faccia dell' animo suo.*

CON LICENZA DE' SVPERIORI, E PRIVILEGIO.



IN VENETIA, MDCXXVIII.

Appresso Barezzo Barezzi.

SP E C C H I O
DELLA SCIENZA
P O L I T I C A

Cauato da' più fini Christalli de' Detti sententiosi
del Signor Pietro Mattei.

Abbandonare.

E Gli è meglio abbandonare quello, che non si può guardare, che perderlo nel guardarlo.

Abboccamento.

Negli abboccamenti, e cerimonie de' Re il maggiore si troua il primo al luogo assegnato, per mostrare, che colui è maggiore, il quale vengono a trouare i minori.

Accidenti.

Gli accidenti non perturbano punto l'huomo sauiο, che possiede in riposo la sua conscienza.

Non cedere, e resistere agli accidenti per aspri, e pericolosi, che essi siano, dinota la grandezza del coraggio.

Vn'essercito col tempo supera tutte le forti di accidenti: medesimamente vi sono degli accidenti, i quali superano, e distruggono gli esserciti.

Vn funesto accidente fa biasimare, e rimprouerare vn buon consiglio.